



## TUONO

di Ulf Stark

diretto e interpretato da Andrea Gambuzza

musiche composte ed eseguite da Giacomo Riggi

luci Lucio Diana

collaborazione alla drammaturgia Silvano Antonelli

**Temi trattati:** Amicizia, timore dell'altro, rapporto genitori-figli Età 7 +

### SINOSI

Che fortuna abitare a pochi passi dalla casa di un gigante! A chi non viene voglia, ogni tanto, di provare il brivido del pericolo? E il Sig. Tunesson, detto *Tuono*, sembra proprio fatto apposta per spaventarti: enorme, sempre arrabbiato, con la sua camicia a fiori color sangue sul punto di scoppiare sopra la grossa pancia,





chissà se piena di salsicce o di gatti o di bambini.

E forse ha persino il dono della **telepatia**, se si vuole credere a Bernt!

Il papà dice sempre che Bernt è un contafrottole. Sarà, ma è un amico prezioso che sa sempre tutto. Purtroppo, però, capita perfino alle amicizie più salde di attraversare qualche difficoltà, e arriva il momento in cui il nostro protagonista, per una sciocca leggerezza, sembra aver perduto quella di Bernt.

Grazie a un'impresa eroica nel giardino di Tuono, non solo la riconquisterà, ma capirà che il gigante non è un gigante ma un uomo un po' diverso dagli altri, più solo che arrabbiato e con un'insospettabile passione per la musica. Magari si potrebbe ipnotizzarlo e chiedergli un favore per restituire alla mamma il sorriso che negli ultimi giorni ha perduto...

Il **coraggio** e l'**amicizia** sono i grandi protagonisti di questa storia di **Ulf Stark**, che accompagna con delicatezza, intelligenza e divertimento i suoi piccoli personaggi nella grande avventura della vita: crescere.

## LO SPETTACOLO

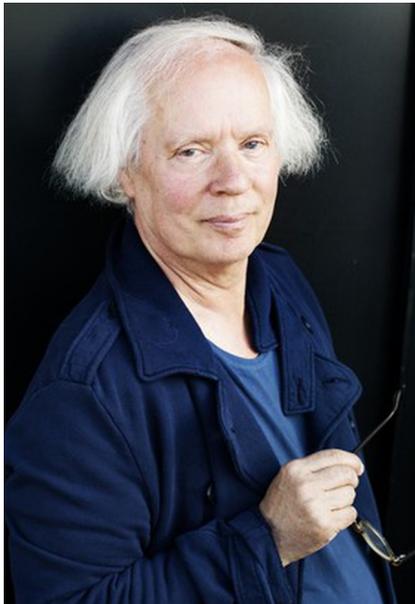


Un attore, un musicista e un pianoforte.

Il testo leggero, immaginifico, toccante e divertente, viene attraversato ed messo in azione con l'aiuto di note struggenti e vorticose che evocano di volta in volta gli spazi, gli elementi naturali e le rivoluzioni emotive del protagonista, la cui vicenda permetterà agli spettatori di rivivere quei piccoli grandi conflitti che sono parte fondante della formazione emotiva di ciascun individuo: la difficoltà di comprendere ed accettare quando un genitore soffre, la scoperta del dolore quando ci accorgiamo di aver ferito un amico, la strana tentazione di fare cose che ci terrorizzano, ma delle quali non riusciamo inspiegabilmente a fare a meno.

Un lavoro pensato per creare una volta di più un ponte tra le generazioni e portato in scena con il desiderio di contribuire a dare un nome alle emozioni che ci aiutano a diventare grandi.

### L' AUTORE



Ulf Stark (1944-2017) è stato uno dei più importanti scrittori svedesi per l'infanzia e tra i più amati dai giovani lettori. Pubblicato con successo in tutto il mondo, ha ricevuto numerosi riconoscimenti, tra cui l'*Astrid Lindgren Prize*, il *Deutsche Jugendliteraturpreis*, l'*Augustpris*, il *Nordic Children's Book Prize*. Con la casa editrice *Iperborea* ha pubblicato in Italia: *Sai fischiare, Johanna?* (2017), vincitore del *Premio Andersen* nel 2018, *Il bambino dei baci* (2018), *Il bambino mannaro* (2019), *Tuono* (2019), *Il bambino detective* (2019), *La grande fuga* (2020), *Piccolo libro sull'amore* (2020), *Animali che nessuno ha visto tranne noi* (2021) e *Ulf, il bambino grintoso* (2021)



### ASPETTI DIDATTICI

“Tuono” è un racconto semplice che riporta alla profondità di valori e sentimenti di cui non ci si dovrebbe mai dimenticare e per questo apre molteplici possibilità sul fronte del suo utilizzo didattico. **Coraggio** e **amicizia** sono i sentimenti protagonisti attraverso i quali i suoi personaggi imparano a crescere in quello che è il gioco della vita. Allo stesso modo viene affrontata anche la tematica del **pregiudizio**. Nel corso della vicenda si è infatti incoraggiati a riflettere sull’importanza e la necessità di andare oltre l’idea che si assume su una determinata persona. Tuono alla fine è solo un gigante buono.

Anche l’elemento scenico principale **-la sedia-** e la **musica**, che accompagna l’intero spettacolo offrono ulteriori stimoli per approfondimenti e riflessioni per tracciare alcune possibili linee d’intervento da affrontare con la classe.

Di seguito alcuni stimoli

#### Percorso emotivo:

Rivivere insieme i momenti emotivamente più salienti dello spettacolo (positivi e negativi) attraverso le diverse emozioni che lo hanno animato: meraviglia, paura, divertimento, delusione e gioia

Condurre gli allievi in un confronto sulle situazioni e gli argomenti narrati dal protagonista, stimolando così i giovani allievi al riconoscimento di situazioni simili a quelle raccontate, per spronarli a vedere le cose sotto un punto di vista differente.

#### Percorso sonoro:

Ripercorrere i diversi suoni e le melodie ascoltate nel corso dello spettacolo per far emergere quali elementi naturali ed emozioni abbiano



trasmesso ad ogni allievo cogliendo l'occasione per riflettere di quante arti possano concorrere a costruire uno spettacolo.

#### Percorso materiale:

Aprire una riflessione sul principale oggetto usato sulla scena: la sedia. In quante cose si trasforma nel corso dello spettacolo? Stimolare gli allievi sulla molteplicità delle trasformazioni simboliche possibili di oggetti di uso comune per dar vita a nuove storie a partire dagli spunti così sviluppati.

#### LA COMPAGNIA

La Compagnia Orto degli Ananassi è fondata da **Ilaria di Luca** e **Andrea Gambuzza**. I due scrivono, interpretano e co-dirigono spettacoli, tra i quali: "Testa di Rame", edito da Titivillus Edizioni e 2° posto ad ex aequo al Premio Festival Teatrale di Resistenza 2020; "La Parte Migliore di Me", con il contributo de La Città del Teatro di Cascina, edito da Erasmo Libri; "Dislessi-che!?" finalista del Bando In-Box Verde 2020 e "Sii Gentile e Abbi Coraggio" selezionata dalla Borsa Svizzera degli Spettacoli. Nel 2015 sono i fondatori del **Teatro della Brigata** di cui sono co-direttori artistici. A partire dal settembre 2020 il sodalizio dà vita al **Festival Con-Fusione** dedicato alle nuove generazioni.

### **Andrea Gambuzza**

Attore, autore e trainer teatrale, si forma alla “Ecole Internationale de Theatre Jacques Lecoq” di Parigi. Studia e collabora con il Maestro di commedia dell’arte Antonio Fava. Lavora per Massimo Castri ne “*Il Misanthropo*” di Moliere e per Emanuela Giordano ne “*La commedia di Orlando*” da V. Woolf.



Lavora, tra gli altri, con Luciano Damiani, Alessio Pizzech, Pietro Bontempo, Gabriele Pignotta. È co-autore di “PERSEUS”, “Purple Fish productions” di Londra, per il *Fringe Festival* del Canada 2005. Nel 2008 ha la Segnalazione della Giuria per il *Premio Hystrio alla Vocazione* e per “*Riccardo alla Terza – Disappunti di un dittatore*” vince il *Premio “Nino De Reliquis”* 2009. Nel 2014 lavora come preparatore di tecniche di recitazione in maschera, per i membri del cast de *Il Barbiere di Siviglia*, prodotto dalla Fondazione Teatro Goldoni di Livorno e L.T.L.Opera Studio.

È socio fondatore della Compagnia Orto degli Ananassi per la quale scrive, interpreta e co-dirige spettacoli. Dall 2015 gestisce, assieme ad Ilaria Di Luca il Teatro della Brigata, di cui è co-direttore artistico



## Giacomo Riggi

Inizia i suoi studi musicali all'età di 11 anni. Si diploma in strumenti a percussione con il massimo dei voti e la lode presso l'Istituto di alta formazione musicale P.Mascagni di Livorno sotto la guida del M° Gionata Faralli e vince numerose borse di studio e premi nazionali. Affianca lo studio della musica classica con il jazz, vantando collaborazioni con: Danilo Rea; Mauro Grossi; Tony Scott; Tiziana Ghiglioni; Stefano "Cocco" Cantini; Tino Tracanna; Garrison Fewell; Cristina Zavalloni; Raffaello Pareti; Marlene Verplank; Paul McCandless; Luciano Biondini, Nico Gori, e altri. Compositore di diversi lavori, si esibisce in importanti festival in Italia e all'estero. Ha collaborato con il **Cirque du Soleil** in veste di pianista Band Leader per la creazione e la prima parte del tour dello spettacolo su ghiaccio "Axel". Attualmente si esibisce per la compagnia Holland America Line in veste di pianista solista e per la Royal Caribbean Cruise Line in veste di Guest Entertainer per lo spettacolo "Sonic Odyssey" suonando la Earth Harp (recente invenzione di William Close).